

COMUNE DI PROSEDI

Provincia di Latina



AGGIORNAMENTO AL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

Marzo 2023

Il Sindaco
Dott. Angelo Pincivero

I Professionisti
Geol. Antonio Germani
Arch. Pietro Notargiovanni

INDICAZIONI OPERATIVE DEDICATE ALLA PROTEZIONE DEI MINORI NELLA
PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA COMUNALE.
DGR N. 795/2018 DGR LAZIO n. 363/2014 e n. 415/2015

1 PREMESSA

Il Piano di Emergenza Comunale è uno strumento strategico di prevenzione nell'ambito della gestione dei rischi nel territorio comunale e per la gestione delle emergenze. La presente revisione del PEC è redatta in conformità alle DGR n. 363/14, n. 415/15 e alla DGR n. 795/2018 recante le "Indicazioni Operative Dedicata Alla Protezione Dei Minori Nella Pianificazione Di Emergenza Comunale".

Il presente documento intende quindi adeguarsi alle indicazioni della DGR 795/2018 e ne contempo aggiornare alcuni aspetti del precedente PEC.

In riferimento all'organizzazione del Sistema Comunale di Protezione Civile, ai sensi della normativa vigente, il Sindaco è Autorità comunale di Protezione Civile ed è quindi il primo responsabile della risposta comunale all'emergenza. In virtù di questo ruolo, i primi soccorsi alle popolazioni colpite da eventi calamitosi sono diretti e coordinati dal Sindaco del Comune che attua il PEC, approvato in sede di Consiglio Comunale, e garantisce le prime risposte operative all'emergenza, avvalendosi di tutte le risorse disponibili.

Nelle fasi di emergenza a seguito di un evento calamitoso è coinvolta, ovviamente, anche la popolazione dell'infanzia e adolescenza con problematiche specifiche e particolari che determinano un'attenzione particolare per questa fascia di popolazione.

Nelle Linee Guida Regionali per la pianificazione dell'emergenza (*di seguito LG*) emanate con le DGR n. 363/14 e n. 415/15, questo tema non è stato affrontato compiutamente in modo specifico per cui, anche per esperienza maturata durante il terremoto del Centro Italia 2016/17, la Regione ha sentito il bisogno di far integrare il PEC con specifiche Indicazioni Operative dedicate alla protezione dei minori nella pianificazione di emergenza comunale (di seguito Indicazioni Operative) che integrino le azioni già previste dalla pianificazione di emergenza comunale e/o intercomunale.

Il presente documento, che integra il PEC comunale, prevede azioni che facilitano il Sindaco nella gestione dei minori in fase di emergenza e dovranno stimolare azioni al fine della

loro protezione in fase ordinaria. Pertanto queste Indicazioni hanno l'obiettivo di fornire istruzioni specifiche per superare i frequenti limiti riscontrati negli atti di pianificazione dedicati ai minori attualmente disponibili in ambito regionale e che in molti casi ne sono totalmente assenti.

Le Indicazioni Operative possono essere riassunte come:

- *Attività di censimento e mappatura dei servizi dedicati all'infanzia e all'adolescenza;*
- *Istituzione di una figura di coordinamento dedicata ai minori per la gestione dell'emergenza;*
- *Azioni per la continuità educativa in emergenza;*
- *Azioni di coordinamento del volontariato di protezione civile e delle associazioni che operano per i bambini attraverso la mappatura comunale delle organizzazioni;*
- *Regole per garantire un'adeguata alimentazione dedicata all'infanzia in fase di emergenza;*
- *Attività per stimolare in contricono le parti del sistema di Protezione Civile per*

insegnanti, genitori e alunni per l'analisi del fenomeno emergenziale;

- *Partecipazione anche dei minori ai PEC attraverso attività informative e formative da parte degli operatori di protezione civile.*

2. CENSIMENTO E MAPPATURA DEI SERVIZI DEDICATI ALL'INFANZIA E ALL'ADOLESCENZA E RELATIVE AZIONI DI ALLERTAMENTO

Al fine di ottenere una conoscenza specifica ed dettagliata del panorama completo dei servizi dedicati all'infanzia, sia in termini di gestione in emergenza sia per la loro protezione in fase ordinaria, la DGR 795/2018 prevede che il Comune dovrà predisporre un Censimento e la relativa Mappatura, anche informatica, della rete di servizi dedicati ai minori

A tal proposito sono state censite le seguenti strutture

- *Biblioteche; Ca*
- *se Famiglia;*
- *Centri Aggregativi Giovanili (diseguito CAG) e/o Centri dove vengono svolte attività pomeridiane per minori;*
- *Centri*
- *Sportivi; Ludot*
- *eche; Oratori;*
- *Scuole di ogni ordine e grado pubbliche e private; Strutture per minori stranieri non accompagnati;*
- *Altre strutture simili con gli stessi compiti funzionali delle precedenti.*

3. ISTITUZIONE DELLA FIGURA DI COORDINAMENTO DEDICATA AI MINORI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Con il presente aggiornamento del Piano, inoltre, viene istituita dall'Autorità di Protezione Civile Comunale la figura del Coordinatore dedicato ai minori per la gestione dell'emergenza.

Tale figura, viene nominata con Ordinanza Sindacale e senza ulteriori costi per l'Amministrazione, coincide con la Funzione di Supporto n°9 "Assistenza alla popolazione", PEC pag. 39, Funzione di supporto n. 2, Sig. LISI ALBERTO, indicata nel PEC dedicandosi specificatamente alle seguenti azioni:

In fase di emergenza e post emergenza il Coordinatore, all'interno del Centro Operativo Comunale (COC) deve agire per:

- *Mantenere la comunicazione con gli operatori psicosociali dei servizi territoriali ai diversi livelli (locale, regionale e nazionale) per garantire la continuità dei servizi psico-sociali nelle differenti tipologie di emergenza così come indicate al comma 1 dell'art. 7 del D.Lgs 1/2018.*
- *Accertare per conto della funzione di supporto "Assistenza alla popolazione" l'esistenza di un sistema di sorveglianza e segnalazione a contrasto del maltrattamento sui minori nelle aree di accoglienza e ricovero della popolazione. Come esempio di policy di tutela e codice di condotta si veda "Adulti a posto: un sistema di tutela di bambine, bambine e adolescenti dai maltrattamenti, abusi e sfruttamento";*

- Indicare le eventuali segnalazioni di maltrattamento su minori nelle aree di accoglienza e ricovero della popolazione da far trasmettere alle autorità competenti dal Sindaco.
- Verificare e garantire che siano stati allestiti degli Spazi a Misura di Bambino nelle aree di accoglienza o ricovero della popolazione.
- Indicare alla Funzione Supporto "Assistenza alla Popolazione" eventuali mancanze, omissioni o inesattezze sui punti precedenti.

Infasi di pianificazione e prevenzione il Coordinatore, compatibilmente con i suoi incarichi di lavoro ordinari, deve agire per:

- Verificare che siano state predisposte le procedure di allertamento in caso di emergenza per i minori da parte dell'Autorità comunale di Protezione Civile.
- Verificare che siano state predisposte le raccomandazioni per il trasferimento della popolazione scolastica dalle aree di raccolta del PES alle aree di emergenza previste dal PEC in relazione al tipo di emergenza (Cfr paragrafo 4).
- Verificare che tutte le strutture dedicate ai minori abbiano il Piano di Evacuazione e che questo preveda procedure di evacuazione in accordo con il PEC.
- Verificare l'esistenza del censimento e della mappatura di tutti i servizi dedicati ai minori (Cfr paragrafo 4)
- Raccordare e coordinare le diverse iniziative di formazione e informazione del PEC ed ulteriori procedure operative allegate alle LR Leggi Regionali a favore dei minori e dei loro genitori;
- Indicare alla Funzione Supporto "Assistenza alla Popolazione" eventuali mancanze, omissioni o inesattezze sui punti precedenti.

4. GARANTIRE LA CONTINUITÀ EDUCATIVA IN EMERGENZA

Al fine di cercare di mitigare il più possibile la perdita di ore didattiche, che comunque resterà sempre fisiologica e mai eliminabile del tutto, il PEC viene integrato con le seguenti informazioni:

- Sedi o soluzioni alternative da adibire a uso scuola in caso di emergenza (*nel caso la scuola sia inagibile o utilizzata come COC*) per minimizzare i tempi di interruzione scolastica;
- Aree dove predisporre i Moduli Scolastici Provvisori.

5. COORDINAMENTO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE E DELLE ASSOCIAZIONI CHE OPERANO PER I BAMBINI ATTRAVERSO UN CENSIMENTO E MAPPATURA COMUNALE DELLE ORGANIZZAZIONI

L'aggiornamento del PEC contiene la lista delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile (*diseguito OOVV*) e delle altre Associazioni residenti sul territorio comunale con specifica operatività con i bambini e il loro ambito di competenza. Il Comune deve favorire la formazione specifica per il personale delle OOVV e delle Associazioni di cui sopra con attività formative sulla protezione dei minori in emergenza con particolare riferimento ai metodi e strumenti usati per comunicare ai minori i loro diritti e le procedure che li riguardano in fase di emergenza.

6. PREDISPOSIZIONE DI SPAZI A MISURA DI BAMBINO CHE SEGUANO GLI STANDARD LOGISTICI INDICATI AL LIVELLO INTERNAZIONALE

Il Comune ha previsto, nell'aggiornamento del PEC, appositi Spazi a Misura di Bambino all'interno delle aree di accoglienza della popolazione secondo standard definiti sulla base delle risorse a disposizione e delle specificità delle aree e degli spazi individuati.

Gli Spazi a Misura di Bambino hanno l'obiettivo di garantire la tutela, la sicurezza e la protezione di bambini ed adolescenti durante le emergenze. Gli Spazi a Misura di Bambino e gli interventi educativi in emergenza possono contribuire a migliorare il benessere psicologico e sociale dei bambini e adolescenti rafforzando e promuovendo il loro sviluppo cognitivo, emotivo e sociale.

In questi spazi, sarà garantito l'allestimento di specifiche aree per le mamme e i bambini più piccoli, per permettere l'allattamento in un luogo sicuro e tranquillo, e moduli bagno predisposti appositamente per i bambini e aree fasciatoio dove poter cambiare i bambini più piccoli.

7. GARANTIRE INTERVENTI DI SUPPORTO PSICOSOCIALE

A seguito di un evento emergenziale, il Comune avvierà incontri tra esperti del Sistema e insegnanti, genitori e alunni al fine di effettuare un'analisi critica del fenomeno emergenziale in atto e sulla sua evoluzione nel contesto scolastico e extra scolastico.

In fase preventiva, il Comune programmerà una serie di incontri tra esperti del Sistema e insegnanti, genitori e alunni al fine di informare e costruire insieme percorsi di formazione di buone pratiche in Protezione Civile.

8. GARANTIRE IN EMERGENZA UNA ADEGUATA ALIMENTAZIONE DEDICATA ALL'INFANZIA

Nella prima emergenza e fino a quando la popolazione minorile rimarrà nelle strutture di accoglienza è importante garantire un'adeguata e sana alimentazione.

Il Comune si accerterà che le Strutture che si occupano della gestione dell'emergenza tengano conto delle esigenze specifiche dell'alimentazione per ogni fascia d'età, così come previsto per le mense scolastiche, nel rispetto delle esigenze mediche (*intolleranze, allergie, ecc.*), culturali e religiose.

Il Comune si

accerterà che le Strutture che si occupano della gestione dell'emergenza riservino zone idonee e dedicate alle mamme per favorire nel l'allattamento in emergenza.

12 ELABORATO CARTOGRAFICO PER LE AREE O STRUTTURE DEDICATE AI MINORI DA INTEGRARE NEL PEC

Dal punto di vista cartografico l'integrazione al PEC riguarda queste Indicazioni Operative ha

prodotto una carta appositamente georeferenziata, su piattaforma GIS con riferimento esclusivamente al sistema UTM-WGS84 Fuso 33N dove vengono evidenziate le Aree e Strutture per i Minori, utilizzando come base cartografica di riferimento quella delle altre Carte del PEC.

Volendo procedere alla completa revisione del PEC comunale, le Strutture o Aree dedicate ai minori sono inserite direttamente nelle Carta delle Aree di Emergenza e degli Edifici Strategici come prevista dalle DGR n. 363/14 e n. 415/15, avendo valutato ex-ante che non insisterà pericolosità naturalistica o antropica sulle medesime aree e in immediata vicinanza delle stesse. Inoltre, al fine di garantire l'uniformità e l'omogeneizzazione, la rappresentazione cartografica è stata realizzata con sistema GIS (*formato shape_file*) in linea con quanto previsto dalla DGR 795/2018.